



Tra Piave e Montello

Foglio di informazione del Gruppo di
Crocetta del Montello - Sezione di Treviso

Gemellato con il Gruppo di Rauscedo (PN) dal 19 settembre 1982

**A.N.A. Gruppo di
Crocetta del Montello
Fondato l'8 marzo 1931**

Anno XIII, Numero V
Dicembre 2011

Convocazione

ASSEMBLEA dei SOCI Giornata del Tesseramento

Domenica 18 dicembre 2011

alle ore 8,00 in prima convocazione

in seconda convocazione alle ore 10,00

per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Relazione morale del Capogruppo
2. Relazione finanziaria del Segretario
3. Discussione e votazione delle relazioni
4. Elezione dei Delegati all'Assemblea di Sezione
5. Programma di attività per l'anno 2012
6. Tesseramento 2012

Al termine dell'assemblea, verso le 12,30, pastasciutta, e non solo, per quanti vorranno fermarsi.

SARA' POSSIBILE RINNOVARE LA TESSERA PER IL 2012

NON MANCARE!

IL CONSIGLIO DIRETTIVO
porge a tutti i Soci e alle loro Famiglie
i migliori

AUGURI di

BUON NATALE

e FELICE e SERENO ANNO NUOVO

Sommario:

L'assemblea del 18 dicembre	2
Dopo nove anni un alpino in armi	3
Adunata nazionale 2012 a Bolzano	4
La gita in Croazia - Laghi di Plitvice	5
Racconti di naja: La Gigia di Scudre ra di Giulio Bedeschi	6
Incontriamoci in Baita	7
Come eravamo	8
Ci vediamo..	8
Partecipazioni	8



Torna puntuale l'incontro con i Soci

L'Assemblea del 18 dicembre

Nutrito, come sempre, l'ordine del giorno dei lavori...

...anche se meno corposo dell'anno scorso, quando c'erano da approvare ben due regolamenti, l'aumento del costo del bollino verso la Sezione e la Sede Nazionale e, infine, le votazioni per il rinnovo del Consiglio.

Questa assemblea intermedia riguarderà, soprattutto, il resoconto dell'attività svolta nell'anno che sta' per concludersi e che ha visto, in particolare, le varie manifestazioni celebrative dell'ottantesimo della prima fondazione del Gruppo.

Dopo la relazione morale del Capogruppo ci sarà il rendiconto economico del Segretario, cui seguirà la votazione per l'approvazione delle relazioni.

Ci sarà poi, come sempre, da individuare i Delegati all'Assemblea Sezionale, compito questo che viene solitamente delegato al Consiglio.

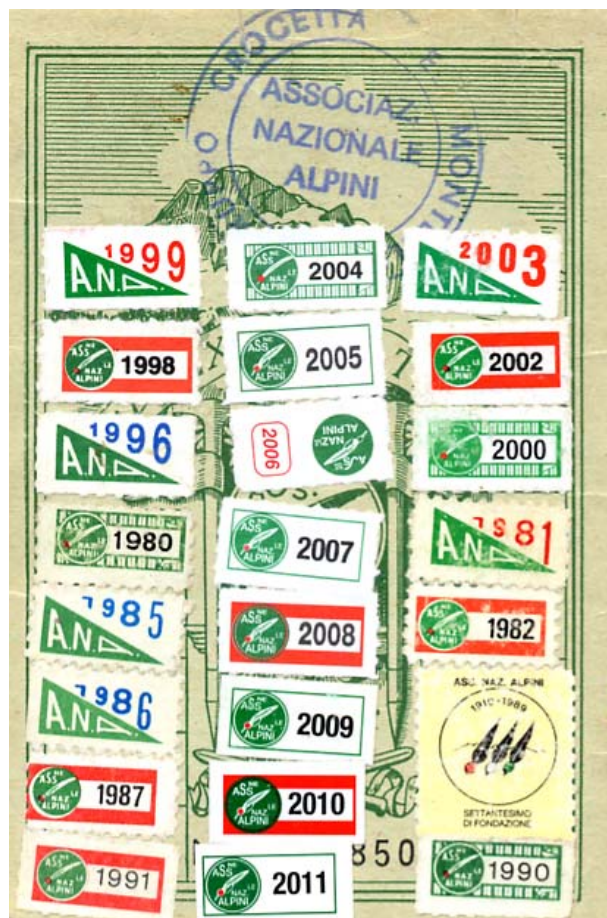
Parleremo poi del programma delle manifestazioni per il 2012, compresa l'Adunata Nazionale di Bolzano e la trasferta a Rauscedo per il cinquantesimo di fondazione del Gruppo gemello. Per tutti i presenti ci sarà, come al solito la possibilità di fermarsi per il rancio di mezzogiorno (una buona pastasciutta e qualcos'altro che si inventerà la cucina).

Sarà infine, il giorno dell'Assemblea, l'occasione per rinnovare il tesseramento attraverso il pagamento del bollino.

Ricordiamo ancora una volta, a questo proposito, che dopo l'aumento di un paio di anni fa, quando il bollino fu aumentato di cinque euro poi totalmente assorbiti dalle sedi nazionale e sezionale a causa dell'aumento delle spese di spedizione dei giornali, per cui al Gruppo non rimane neppure un centesimo, è stato deciso dall'Assemblea dello scorso anno di lasciare il

costo del bollino invariato anche per il 2012, a € 20,00.

Salvo diverse decisioni che dovessero intervenire, invito pertanto i Soci a prepararsi per l'aumento del bollino a far tempo dal 2013, nella speranza che questa volta l'importo dell'aumento possa rimanere nella cassa del Gruppo per finanziare qualche nostra iniziativa senza dover continuamente cercare altre vie.



A PROPOSITO DEL BOLLINO...

Invitiamo tutti i Soci che possono farlo, a passare in Baita **domenica 18 dicembre** in occasione dell'Assemblea, **fino alle 18,00**; per tutti gli altri, nei giorni seguenti, passerà, come sempre, un incaricato del Gruppo (un Consigliere) per la riscossione, presso l'abitazione di ciascuno.

Preghiamo vivamente i Soci a far sì che l'incaricato non debba passare più volte a causa di indecisioni, tentennamenti, rinvii o cose di questo genere. Se qualcuno dovesse decidere di non rinnovare il tesseramento, per qualsiasi ragione, lo preghiamo di farlo apertamente, magari motivando la sua scelta, anche se ciò dispiacerà molto.

Il **bollino** è un modo per sostenere le numerose attività dell'Associazione a tutti i livelli e per ricevere a domicilio anche i periodici **L'Alpino**, **Fameja Alpina** e questo pur modesto giornalino del Gruppo. Il costo del bollino per il 2012 rimane fermo a € 20,00.

Nuova linfa per il Gruppo

Dopo nove anni, un Alpino in armi

È stato festeggiato dalla famiglia e dal Gruppo il 26 novembre

Come è noto, la ristrutturazione delle Forze Armate, che ha comportato una drastica riduzione del numero dei militari in servizio, ha portato anche l'abolizione della ferma obbligatoria che, a sua volta, ha determinato una caduta verticale del numero dei nuovi Alpini, anch'essi, come tutte le altre specialità, arruolati esclusivamente su base volontaria. Gli ultimi due Alpini di leva li abbiamo avuti, si ricorderà, nel 2002 quando in occasione della celebrazione del 40° della rifondazione del Gruppo li avemmo con noi in uniforme.

Ebbene, dopo ben nove anni il nostro Gruppo ha il piacere e l'onore di avere un nuovo Alpino o meglio un Artigliere da Montagna, arruolatosi volontariamente qualche mese fa e che dopo l'addestramento e il giuramento è stato assegnato al glorioso 3° Reggimento Artiglieria con stanza a Tolmezzo presso la Cantore.

È **Giulio Mazzocato**, classe 1990, figlio di Eugenio e Luciana Possamai, entrambi i genitori Soci Aggregati del Gruppo.

Abbiamo avuto il piacere di poterlo festeggiare, assieme alla sua famiglia, nella nostra Casa dove lo abbiamo incontrato sabato 26 novembre; gradito ospite anche il **Capitano Pierluigi Signor**, Comandante della 17^a Batteria, Gr. Conegliano, della quale fa parte Giulio, che ha passato la serata assieme a noi e con il quale c'è anche stato un piccolo scambio di doni.

A Giulio Mazzocato abbiamo invece consegnato la tessera di Socio effettivo del Gruppo, che ha ricevuto con molta soddisfazione.

Per molti di noi è stato un rivedersi giovanissimi, in divisa, con il Cappello che allora magari trovavamo un po' pesante e ingombrante, ma che oggi portiamo con orgoglio ad ogni occasione, come lo porta orgogliosamente Giulio che ci ha raccontato un po' di come va la naja oggi e, quando chiesto, anche la motivazione che lo ha spinto a fare questa scelta di vita,

della quale va comunque molto, molto orgoglioso, come lo siamo noi di essere Alpini.

La serata ha visto comunque un ottimo rancio, consumato avidamente da tutti i presenti che alla fine si sono dati, assieme al neo alpino e al Capitano Signor, che è poi ripartito per tornare a Osoppo, dove abita, ai rituali canti.

Con Giulio e il Capitano Signor ci siamo dati appuntamento al rancio primaverile.

Simpatico e di buon auspicio l'incontro tra Giulio e Raffaele Tonello, il "vecio" e il "bocia" nel vero senso delle parole, essendoci tra i due, il più giovane e il più anziano, ben 75 anni di differenza.



Da sinistra: il Capitano Pierluigi Signor, Raffaele Tonello, classe 1915 e Giulio Mazzocato, 1990.

Gli ORARI della BAITA

Domenica, dalle 10 alle 12,15
Giovedì, dalle 20 alle 24

La chiusura del giovedì può essere anticipata in caso mancanza di *visite*.

Ricordiamo che tutti i giovedì in baita alle 20,15 si può mangiare una buona pasta sciuatta e/o qualcos'altro; può partecipare chiunque a condizione che si sia presenti alle 20,00 oppure che si comunichi la presenza telefonando al 338.8315775.

La serata può proseguire con una partita a carte o una chiacchierata. Vi aspettiamo!

Fa leggere il notiziario a qualche amico che ha prestato servizio militare negli Alpini o nell'Artiglieria da Montagna e che non è Socio e convincilo ad aderire alla nostra Associazione.

12 e 13 maggio 2012

Adunata nazionale a BOLZANO

Anche il nostro Gruppo sarà presente

Come ormai noto, l'adunata nazionale del prossimo anno si svolgerà, per la prima volta, a Bolzano, nei giorni 12 e 13 maggio. Il nostro Gruppo partirà come sempre il venerdì e rientrerà, considerata la relativa vicinanza (circa 160 km), domenica sera.

Per tale evento, attraverso i responsabili locali dell'Associazione, ci è stato assegnato un alloggio, individuato nella palestra comunale di Bronzòlo, un piccolo, ma bello e ridente paese a 14 chilometri da Bolzano, sulla statale che porta al capoluogo.

La palestra è molto bella e ben tenuta con servizi igienici e docce.

Bronzòlo è collegato a Bolzano con un servizio urbano di autobus ogni 20 minuti; la fermata è a 150 metri. Inoltre, nei giorni dell'adunata, le ferrovie (stazione a 4/500 metri) attiveranno un servizio navetta da Trento a Bolzano e viceversa (capienza 1500 passeggeri), con frequenza ogni 20 minuti.

Qualora lo ritenessimo necessario, avremo poi a disposizione anche il pullman con il quale ci porteremo a Bolzano.

Quanti fossero interessati a partecipare alla prossima Adunata Nazionale, sono invitati a dare fin d'ora la loro adesione in baita, versando l'acconto di € 50,00.



La palestra comunale di Bronzòlo, dove saremo alloggiati per l'adunata nazionale di Bolzano

Come riportato da L'ALPINO, l'Adunata Nazionale del 2013 di svolgerà, per la prima volta, nella città di PIACENZA.

Chiunque avesse qualche conoscenza, amicizia o contatto di altro tipo in questa città è invitato ad attivarsi fin d'ora per poter individuare quanto prima possibile un alloggio.

Contattare il Capogruppo chiamando il numero 338.8315775.

CELEBRATA LA FESTA DELLE FF.AA. E DELL'UNITA' D'ITALIA

Con una tanto sobria quanto solenne cerimonia tenutasi a Ciano domenica 6 novembre, anche nel nostro Comune è stata celebrata la Festa delle Forze Armate e dell'Unità d'Italia.

Alle 10.15 si sono dati appuntamento nel piazzale della Chiesa Parrocchiale di Ciano le Autorità, le rappresentanze delle Associazioni d'Arma e la Cittadinanza.

Al termine della S. Messa celebrata da Don Paolo, che nell'Omelia ha ricordato il significato di questa festa, Zeno Buratto ha dato lettura della Preghiera dei Combattenti e Reduci. Ci si è quindi recati in corteo presso il vicino Asilo parrocchiale per la deposizione di una corona alla lapide che ricorda i Caduti della Grande Guerra.

Qui il Sindaco Eugenio Mazzocato ha tenuto un breve discorso commemorativo rivolgendosi a quanti hanno sacrificato la loro stessa vita perché potessimo oggi vivere in un paese libero, ricordando ancora una volta che ricorre in questo 2011 il 150° anniversario dell'Unità d'Italia.

Ha infine invitato tutti i presenti a un brindisi presso la Casa degli Alpini di Ciano.



Dal 23 al 25 settembre, tre giornate anche meteorologicamente splendide

Gita in Croazia ai Laghi di Plitvice

Un ambiente naturale straordinario, patrimonio dell'Umanità

Anche questa bella gita di tre giorni negli splendidi luoghi naturali dei Laghi di Plitvice, in Croazia, si è svolta con piena soddisfazione dei partecipanti.

A dire il vero per la prima volta dopo anni, il numero dei gitanti è stato limitato (trentatré persone), diversamente dal solito quando a volte siamo stati costretti anche a rifiutare qualcuno per mancanza di posto.

Sarà stato il periodo con le vendemmie in pieno svolgimento, sarà che qualcuno ci era già stato, ma è andata bene comunque.

La cronaca. Partenza, come previsto, alle 6,30 di venerdì; un po' presto per qualcuno, che però è poi riuscita a schiacciare un pisolino lungo il tragitto, almeno finché abbiamo fatto la prima tappa d'obbligo per ricaricare l'organismo con qualcosa di buono, visto che la prima colazione era ormai stata abbondantemente digerita. L'arrivo a Abbazia in perfetto orario per il pranzo presso l'ottimo l'Hotel Adriatic, nel quale abbiamo alloggiato per le due notti.

Il pomeriggio, incontrata la Guida, ci ha visti in visita alla Città di Fiume, sulla collina di Tersatto con il suo Santuario e Monastero e poi nel centro cittadino.

Sabato la giornata più importante. Partenza in pullman alle otto in punto con destinazione Laghi di Plitvice, distanti ben 180 km. Arrivo a mezzogiorno per il pranzo in ristorante e poi via, ad immergerci nell'ambiente naturale che circonda i laghi stessi.

Una bella e salutare passeggiata di circa 7/8 chilometri complessivamente, inframezzati da due brevi tragitti in battello. Va detto che i luo-



Il municipio di Pola

ghi meritavano davvero di essere visitati. Bellissima la vegetazione, i corsi d'acqua e le cascate anche se, come precisato dalla guida, la stagione è stata anche li avara di piogge e quindi qualche cascata era all'asciutto.

Il rientro a Abbazia per la cena e la serata hanno concluso la giornata a dire il vero anche un po' faticosa, ma ne valeva la pena.

Domenica mattina si parte verso Pola; ad aspettarci la guida che ci ha accompagnato in giro per la città, illustrandocene le bellezze, fino all'ora di pranzo in un ristorante locale.

Il pomeriggio, infine, ultimo trasferimento a Parenzo per una visita alla cittadina dove, come a Pola, sono evidenti i segni dell'appartenenza di questi luoghi alla civiltà veneziana.

Il rientro ci ha riservato un paio di ingorghi stradali al confine croato-sloveno ed a Capodistria, che ci hanno fatto perdere quasi due ore, ma alle 23 eravamo tutti a casa, felici e contenti di aver partecipato a questa bella gita.

Grazie a tutti i partecipanti, al bravo Alberto, il nostro autista e alle guide, con un arrivederci alla prossima occasione.

La comitiva nel parco nazionale dei Laghi di Plitvice



Con ogni probabilità, la gita di tre giorni dell'anno venturo proveremo ad anticiparla al mese di giugno.

Il clima, in quel periodo, solitamente è ottimale e le giornate sono particolarmente lunghe.

Daremo comunque informazione, come sempre, delle decisioni prese.

La Gigia di Scudrera

di Giulio Bedeschi

Da "Muli e Alpini - Antologia storica 1872-1991"

Erano passati 10 giorni dall'operazione, ma infine era giunto il chirurgo, aveva osservato le bende per vedere se trasudava qualcosa dal profondo. Invece no, gli aveva infilato quattro dita sotto il colletto del pigiama tenendole un poco a contatto della pelle del collo, proprio come lui, Scudrera, aveva fatto tante volte, posando le dita sulle froge (estremità carnose del naso degli equini) della Gigia, per sentire se aveva la febbre, anche se il veterinario dice che non serve.

Chissà cosa avrebbe pensato, povera Gigia, se lo avesse visto in quel momento, così conciato su quel letto, con le mani nascoste sotto quella montagna di bende, chissà se avrebbe capito qualcosa. Magari no, ma io invece dico di sì, perché, bestia com'è, mi ha fatto capire che un po' di sentimento ce l'ha anche lei, almeno per me, come quando scoppiavano le granate troppo vicino, in Russia, e lei tremava tutta e si girava a cercarmi, e mi guardava negli occhi come se fossi stato suo padre, una mula di cinque quintali, figurarsi; ma intanto mi diceva con gli occhi: «Aiutami che ho paura!».

Io mi aprivo il cappotto, almeno finché le mani erano sane e servivano, le tiravo giù il muso fino ad infilarmelo sotto l'ascella e così le scaldavo il naso e le coprivo gli occhi e lei non vedeva più gli altri muli che saltavano a pezzi. Fatto sta che le faceva bene e smetteva di tremare; credere o no, io dico che capiva che c'era qualcuno che le voleva bene e questo le bastava, perché il pericolo restava sempre quello di prima. Chissà dov'era, in quale caserma, chi le badava. Aveva bisogno di tante cure, era tornata dalla Russia pelle e ossa, con l'artrite ai posteriori. Chissà che stalla aveva, cosa mangiava. Bello sarebbe stato vederla spuntare anche lei da quella porta a vetri; toc-toc con gli zoccoli per la corsia.

Stretto nella giacchetta nera delle feste d'anteguerra, tirata e corta sui calzoni di fustagno color erba secca, in una mattina di metà giugno, il conducente Scudrera avanzò diffidente verso il cancello della sconosciuta caserma di Osoppo. Si sentiva emozionato, perché andare da quella parte significava riallacciare i capi di quel profondo filo della sua vita che l'ospedale e la licenza avevano per qualche mese

interrotto...

Scudrera dava segni di impazienza e gettava occhiate nel grande cortile, a cercare la via delle scuderie...

Appena entrato nel lungo capannone, Scudrera si fermò. Venendo dalla gran luce estiva vedeva a stento nella penombra la doppia fila di lettieri, l'ondulare quieto dei gropponi. Udiva i radi scalpiti, qualche tonfo di posteriori che cozzavano contro le stanghe dei divisori. Legati su due righe, cento muli affiancati affondavano il muso e strappavano la paglia dalle greppie.

Si vedevano, or qui or là, a vario ritmo, i colli ergersi e le teste pendolare alte, per poi scomparire pigramente a raccogliere paglia caduta.

Si udiva nell'ombra il respirare, lo sbuffare, il soffiare tranquillo, il fruscio e lo stridere della paglia tritata tra i denti. Cento animali, cento muli pazienti, cento creature dalle froge umide, dagli zoccoli quieti, dai pendagli di saliva che colava dalle bocche per il piacere di quell'ora.

Scudrera acuiva lo sguardo, scorreva da groppa a groppa, aggrondato, cercava ma non vedeva. Infine si decise, ma temeva di fallire: emise un fischio, due note lunghe e imperiose, restò col fiato sospeso. Lontano, quasi al limite opposto del capannone, si udì un tramestio, uno sferragliare di catena tirata a strattoni, una testa si erse fra le groppe, un collo s'inarcò, un mulo arretrò, scaliò.

«Là! Là in fondo!» gridò Scudrera con orgoglio. «La Gigia!».

Aforismi

di Oscar Wilde

Non mi piacciono i fidanzamenti lunghi: permettono ai fidanzati di conoscere i reciproci caratteri prima di sposarsi, e ciò non è prudente.

Quante sciocchezze si dicono sui matrimoni felici! Un uomo può essere felice con qualsiasi donna, a condizione di non amarla.

Incontriamoci... in Baita

Ogni tanto qualche socio che vuole festeggiare qualcosa lo fa in baita, e così, sabato 12 novembre, l'Alpino **Redenzio De Faveri** ha voluto attorno a se' gli amici per i suoi 65 anni, compiuti il giorno prima. Riempito il salone della Casa degli Alpini, troppo piccola per l'occasione, ha offerto un magnifico e buonissimo spiedo preparato dal bravissimo Alpino Renato Bedin, che tutti i presenti hanno apprezzato moltissimo, oltre ad altre buone cose.

Redenzio si è commosso alla consegna di un piccolo dono a nome di tutti i presenti, che ha poi ringraziato molto, assieme al Capogruppo, per il generoso ossigeno offerto per la Baita, scopo questo per il quale ha desiderato organizzare così questa festa.

Un vivo ringraziamento quindi a Redenzio, a Renato, a tutti i collaboratori ed a quanti hanno partecipato alla festa, per la generosità.

Ricordiamo che se qualcuno è interessato ad organizzare una festa in baita può rivolgersi al Capogruppo o al segretario per conoscere le modalità.



Sabato 19, sempre in baita, si è invece tenuto un incontro conviviale di coloro che danno il loro contributo canoro ma non solo, al Gruppo di animazione che si reca periodicamente a Villa Belvedere per tenere un po' di compagnia agli Ospiti della struttura.

Si sono ritrovate una quarantina di persone, tra le quali Giuseppe Buratto, il Presidente di Villa Belvedere, e un gruppetto di nove persone che fanno parte del Coro Parrocchiale di Segusino che già un paio di volte è stato, assieme a noi in Casa di Riposo. Nell'occasione abbiamo concordato per il 17 dicembre, come è poi stato, il loro successivo intervento che è stato molto apprezzato e che comunque si ripeterà ancora, magari nel periodo pasquale.

Sicché, in allegra compagnia, è stata fatta fuori una

buonissima pasta all'amatriciana preparata dalla esperta romana Patrizia, consorte del nostro concittadino Sandro Moretti che hanno voluto offrirla alla compagnia, cui è seguita una buona grigliata e infine alcuni dolci tra i quali quello che si vede in fotografia, che richiama il nome della raccolta di canti che usiamo solitamente per i nostri "concerti". Anche se nel pomeriggio avevamo prestato "servizio" a Villa Belvedere, non potevano mancare i canti che si sono protratti per un bel po'.

Alla fine tutti a casa con un grande ringraziamento a tutti quanti collaborano a questa simpatica e benemerita iniziativa del Gruppo Alpini di Crocetta, con appuntamento alla prossima uscita di sabato 3 dicembre.

Questo numero del giornalino è realizzato con il contributo...

Da questo numero il giornalino sarà sempre realizzato a colori in modo da renderlo più piacevole e invitante alla lettura.

Per questa ragione cerchiamo Amici che siano disposti a finanziarne un numero ogni tanto, previo rilascio di regolare fattura; per i prossimi tre numeri siamo già a posto, per i successivi aspettiamo "visite".

Al benefattore sarà riservato uno spazio simile a questo o comunque sufficiente, sul quale potrà fare le sue comunicazioni pubblicitarie.

Per informazioni chiamare il Capogruppo al 338 8315775.

A.N.A. Gruppo di Crocetta del Montello
Fondato l'8 marzo 1931

Via Piave, 21/b
31035 Crocetta del Montello (TV)
Orari apertura sede:
Domenica: dalle ore 10 alle 12,15
Giovedì: dalle ore 20 alle 24

Tel. Cell. Gruppo: 338 831 5775

Cell. Capogruppo 338 7264910

e-mail capogruppo: gruppo@alpinicrocetta.it

e-mail segreteria: info@alpinicrocetta.it



Associazione Nazionale Alpini

Siamo su internet
www.alpinicrocetta.it

REALIZZATO E DUPLICATO IN PROPRIO
PRESSO LA SEDE SOCIALE
DISTRIBUITO GRATUITAMENTE
SOLO AI SOCI DEL GRUPPO

Ci vediamo...

Domenica 18 dicembre: Assemblée annuale dei Soci

Sabato 24 dicembre: Dopo la Messa di Natale della mezzanotte scambio di auguri con i partecipanti con brûlé, cioccolata calda e panettone.

Venerdì 17 febbraio: Crostolada in baita.

Sabato 10 marzo: Festa delle donne degli Alpini

OGNI primo e terzo sabato del mese, dalle ore 15,30 alle 17,30 ANIMAZIONE A VILLA BELVEDERE. Cerchiamo volontari



Come eravamo...



La recluta Giovanni Dal Zotto, classe 1931

PARTECIPAZIONI



Domenica 20 novembre è andato avanti l'Alpino **Giuseppe Malosso**, classe 1928.

Rinnoviamo le condoglianze del Gruppo alla moglie, ai figli, ai nipoti, a tutta la famiglia e a quanti conoscevano e apprezzavano *Bepi* che oltre ad amare il canto, fu volontario in occasione della ricostruzione post-terremoto in Friuli.